

Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto - Anno 2020

PREMESSA

Il Programma Fondo Regionale Disabili anno 2020 ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto 4 "Attività finanziabili", lettera c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Il Programma prevede inoltre che potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base degli Accordi di cui al successivo capoverso, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2019 con deliberazione di Giunta regionale n. 2305 del 22/11/2019 "Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse - DGR n.426/2019 Programma fondo regionale disabili anno 2019".

Il Programma prevede infine che, al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;
- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si segnala che è pervenuto per nell'anno 2019 l'Accordo formalizzato fra la Città Metropolitana di Bologna ed i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, per la gestione unitaria e centralizzata da parte della Città metropolitana delle risorse del Fondo Regionale Disabili relative alla mobilità casa-lavoro per l'intero territorio metropolitano, con finalità di semplificazione nell'assegnazione dei contributi di sostegno alla mobilità casa-lavoro, oltre che di omogeneità di trattamento dei beneficiari. Il suddetto Accordo è tuttora in corso di validità.

Con il presente documento si intende pertanto:

1. relazionare in merito all'attuazione degli interventi e all'utilizzo delle risorse 2019;
2. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2020;
3. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2020;
4. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

1.ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E UTILIZZO RISORSE 2019

Nell'anno 2019 abbiamo avuto 32 soggetti attuatori: 31 Distretti e la Città Metropolitana di Bologna per i sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano.

Il terzo anno di attuazione degli interventi restituisce una situazione abbastanza uniforme.

Il modello di soddisfazione del bisogno più utilizzato (n. 20 Distretti) è stato quello del rimborso diretto delle spese

ammissibili effettivamente sostenute dal lavoratore e debitamente documentate.

In n. 4 Distretti si è utilizzato un modello misto, prevedendo sia il rimborso diretto che l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetto in convenzione.

Le attività relative all'anno 2019 si sono concluse in n. 24 Distretti, mentre le procedure sono ancora in corso per n. 5 Distretti e per la Città Metropolitana di Bologna.

Due Distretti non hanno fornito riscontro in merito alla realizzazione di procedure per attivare gli interventi.

L'Allegato 2) riporta una tabella riepilogativa in merito alla spesa sostenuta ed al numero dei beneficiari rispetto all'assegnazione 2019.

2.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2020

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Programma 2020, in premessa riportato, ed in continuità con le precedenti tre annualità, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
 - o prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte

- le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
- o prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
 - o individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - erogazione diretta del servizio;
 - convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
- ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2020, prevedendo anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2020, adeguatamente documentati;
 - le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività di norma entro il 30 settembre 2021.

Si precisa che tutte le indicazioni sopra riportate valgono anche nel caso di accordo fra più Enti capofila distrettuali e, pertanto, anche nel caso della Città Metropolitana di Bologna, cui viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano e che si assume, conseguentemente, l'obbligo di rendicontazione.

3.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Considerata la particolare congiuntura economico/produttiva creatasi a seguito dell'epidemia da COVID-19 che ha comportato un periodo di chiusura di gran parte delle attività produttive e il diffondersi di modalità di lavoro da remoto con conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro, le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2020 sono pari ad euro 950.000,00.

Considerata inoltre, sempre per la motivazione sopra riportata, la difficoltà segnalata da alcuni Distretti nello svolgimento delle procedure per l'attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n.2305/2019 e relative all'anno 2019, si conferma, per

il riparto delle suddette risorse, la percentuale di suddivisione del budget complessivo adottata nell'anno 2019.

Alla Città Metropolitana di Bologna viene assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti del territorio metropolitano, pari ad euro 221.848,20.

Le assegnazioni 2020 sono riportate nell'Allegato 3).

4.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale ed alla Città Metropolitana di Bologna per conto dei sette Enti capofila distrettuali del territorio metropolitano, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate. A seguito della validazione del rendiconto da parte del Dirigente competente, si procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2020 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Programma annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.